

mente fu poi Imperadore . Forse ivi si parla di questo Corrado . Così presso Liutprando , e nella Cronica di Casauria all' Anno 910. noi troviamo *Alberto Marchese* , che fu Padre di *Alberico Principe di Roma* , ma senza che si conosca , in qual Marca egli comandasse . Erano ben trascurati in questo i Notai d' allora , nè pensavano di soddisfare alla curiosità de' Posterì . In uno Strumento dell' Archivio Archiepiscopale di Lucca dell' Anno 1081. si leggono queste parole : *Hugo Comes filio bone memorie Rodulfi , qui fuit similiter Comes , & Julecta jugales , filia b. m. Wilelmi , qui fuit Marchio* . Parimente in uno Strumento scritto in Bologna Anno Primo Pontificatus Johannis Papæ , & Imperii Ottonis Quinto die V. Mensis Junii Indictione IX. cioè nell' Anno 966. si legge che Pietro e Lamberto Firatelli , *fili Johannis , & nepoti bone memorie Petroni Ducis atque Marchionis* . Questo Petronio Marchese chi mi dirà in qual Marca esercitasse il suo dominio ? Nella Parte I. delle Antichità Estensi io mostrai , che tutti gli Ascendenti della Serenissima Casa d' Este , sia che provenissero de gli Adalberti Duchi e Marchesi della Toscana , come portano gravi conietture , o che scendessero da altro sangue , usavano sempre il titolo di *Marchese* . Noi troviamo in una Carta dell' Archivio Archiepiscopale di Pisa spettante all' Anno 1061. *Albertum Marchionem filium quondam Opitioni Marchionis* , del qual Obizzo io ho rapportato varie memorie in esse Antichità . Egli è solamente detto *de loco & Regno Langobardiæ* . Nel testo vien chiamato *Alberto* , e nella sottoscrizione *Adalberto* : il che ci fa chiaramente comprendere , che *Alberto* e *Adalberto* erano lo stesso nome . Ma non sappiamo da che essi Marchesi allora prendessero questo titolo , cioè dal governo di qualche Marca , o pure da Privilegio de gl' Imperadori , che loro concedesse il continuare tal titolo ereditato da' Maggiori , giacchè solamente nel Secolo XII. cominciarono ad usar quello di *Marchesi d' Este* .

Dopo *Ugo Duca* di Toscana , che dicemmo aver anche signoreggiato nel Ducato di Spoleti , e nella Marca di Camerino , come attesta S. Pier Damiano nell' Opuscolo 57. credette il P. Pagi nella Crit. Baron. che nel dominio di essa Toscana succedesse nell' Anno 1002. Tedaldo Padre di Bonifazio Marchese , ed Avolo della celebre Contessa Matilda . Gli Scrittori della Vita di essa Matilda anch' egli no. ciò scrissero con aggiugnere , che Tedaldo sul fine della vita (la terminò egli circa l' anno 1007.) dichiarò suo Successore in essa Toscana il figlio Bonifazio , benchè insieme confessino , che per qualche contratempo quivi dominarono altri Principi fin quasi al 1037. in cui egli veramente si truova in possesso di quella Provincia . Ma secondo me son questi . Non fu Signor dalla Toscana Tedaldo , e per conseguente non potè lasciarla al figlio . Certamente apparisce da più di un Documento , aver egli usato il titolo di *Marchese* ; e Donizone nella Vita di Matilda così scrive di lui :